

Piano Strategico: riunito il Comitato Scientifico

Si è tenuta a Torino la prima riunione del Comitato Scientifico del piano "Torino Metropoli 2015", la terza edizione del piano strategico che sta elaborando l'associazione Torino Strategica

Si è riunito oggi per la prima volta a Torino il Comitato scientifico del Piano Torino Metropoli 2025, il terzo Piano strategico della Città di Torino in corso di elaborazione da parte dell'Associazione Torino Strategica. Il Comitato è formato da esperti in pianificazione urbana e dai conduttori di esperienze analoghe a questa in altre realtà europee. È presieduto da Francesco Profumo, ex rettore del Politecnico, ex ministro all'Istruzione e attuale presidente di Iren Spa, e coordinato da Greg Clark, esperto della Cass Business School di Londra in tema di pianificazione urbana; ne fanno parte rappresentanti delle città di Leeds, Glasgow, Manchester, Barcellona, e gli architetti torinesi Chiara Franzoni e Matteo Robiglio. Era presente l'assessore all'Urbanistica Stefano Lo Russo. Il compito del Comitato scientifico

sarà quello di accompagnare, nel corso del 2014, una fase di lavoro organizzata per gruppi tematici e di orientare il lavoro su una linea rossa che porterà alla stesura finale del Piano strategico. Il 2014 sarà un anno decisivo in questo senso: prosegue infatti fino a giugno il lavoro delle Commissioni tematiche (Territoriale metropolitana e Sviluppo economico locale) alle quali si sono affiancati a partire da novembre alcuni gruppi tematici pensati per far emergere dal territorio la capacità strategica e la progettualità diffusa (Inclusione sociale, Sostenibilità ambientale, Smart City, Attrattività locale e Aree di sviluppo economico) e si affiancheranno, dal prossimo mese, altri gruppi di lavoro sulle "Visioni per la città", orientate sulle macroaree del cibo, della Città universitaria e della Città internazionale. Il Comitato scientifico

si riunirà almeno altre due volte nei prossimi mesi fino all'avvio della fase di scrittura del Piano, prevista per luglio prossimo. Quali i temi affrontati oggi? Innanzitutto il "bisogno di avere una visione, una proiezione futura della città", di segnare un percorso che "definisca gli asset strategici e progetti definiti e concretizzabili", dove il termine "fiducia", "confidence", deve essere il collante sociale. In questo quadro la comunicazione rappresenta una leva fondamentale e, se è vero che Torino è città abituata a lavorare spendendo poche parole, forse è l'ora di comunicare, come ha proposto Anna Prat che dirige il progetto del Terzo Piano Strategico, che "la nostra città è una comunità che pensa al suo futuro". Nel nostro Paese è già un grande passo avanti.

Mauro Marras

Chiude questo fine settimana "Luci d'Artista"

Sabato e domenica saranno le ultime due serate nelle quali si potranno ammirare le installazioni luminose della 16a edizione di "Luci d'Artista"

Sabato 11 e domenica 12 saranno le ultime due serate per potersi concedere una passeggiata sotto il cielo di Torino illuminato da Luci d'Artista - XVI^a edizione. Per la "mostra d'arte a cielo aperto" 2013-14, ormai simbolo della Torino contemporanea, sono state utilizzate 500mila sorgenti luminose, per lo più a led, che, oltre a garantire una maggiore luminosità, hanno consentito di ridurre sensibilmente i consumi di energia elettrica: le 17 opere esposte, collegate con 9mila metri di linee elettriche complessive, hanno richiesto una potenza impegnata di appena 290 kW. Domenica 12 gennaio dalle 18 alle 20 nel Salone dei Concerti al primo piano della Tesoriera in occasione della chiusura di Luci d'Artista, Deniz Kurtel, attrice della performance itinerante "The Introspectacular" ospite di Luci, si esibirà in un concerto conclusivo (ingresso libero fino a esaurimento posti). L'artista, di origine turca, eseguirà una performance musicale live basata sulle tracce tratte dai suoi album, "Music Watching Over Me" e "The Way We

Live" e dal nuovo album, attualmente in lavorazione, in perfetta sintesi tra la house moderna ed i prismi della grande eredità musicale di Chicago e Detroit, senza scendere mai nella retorica nostalgica. L'iniziativa conclude il tour dell'installazione che nell'arco di 85 giorni di apertura ha percorso i punti simbolo delle diverse circoscrizioni estendendo la presenza di Luci d'Artista fuori dal centro cittadino a più di 7000 visitatori di tutte le età. Questa edizione ha visto allestite diciassette opere di artisti già conosciuti dal grande pubblico, due nuove installazioni e due performance ospiti: Vele di Natale di Vasco Are in via Maria Vittoria; Palle di neve di Enrica Borghi in via Pietro Micca; Ancora una volta di Valerio Berruti in via Santa Teresa; Tappeto volante di Daniel Buren in piazza Palazzo di Città; Volo su... di Francesco Casorati in via Carlo Alberto; Luci in bici di Martino Gamper in via Montebello; Planetario di Carmelo Guammello in via Roma; Piccoli spiriti blu di Rebecca Horn al Monte dei Cappuccini; Neography di Qingyun Ma alla Fondazione Sandretto, Lui

e l'arte di andare nel bosco di Luigi Mainolfi in via Lagrange; Il volo dei numeri di Mario Merz alla Mole Antonelliana; Vento solare di Luigi Nervo in via Accademia Albertina, Palomar di Giulio Paolini in via Po; Amare le differenze di Michelangelo Pistoletto a Porta Palazzo; My Noon di Tobias Rehberger in piazza Carignano; Noi di Luigi Stoisia in via Garibaldi; Luce fontana ruota di Gilberto Zorio al Laghetto di Italia '61. Le due nuove, Cultura = Capitale di Alfredo Jaar in piazza Carlo Alberto ed Ice cream light di Vanessa Safavi in piazza Bodoni. La Città ha ospitato le performance The Introspectacular di Deniz Kurtel, installazione itinerante nelle 10 Circoscrizioni e il Giardino Verticale e il Giardino Barocco di Richi Ferrero a Palazzo Valperga Galleani. Torino. La rassegna che ogni anno porta a Torino tantissimi visitatori è nata nel 1998 e ha contribuito a fare di Torino, a livello nazionale e internazionale, un'importante città dell'arte contemporanea.

Luisa Cicero